

RICOSTRUZIONE: LIRIS (PDL), "NON LUCRARE POLITICAMENTE SU CIALENTE"

14 Aprile 2013



L'AQUILA - Non ci si può "riempire la bocca nei comizi e nelle pubbliche assise" parlando di "partito trasversale della ricostruzione" per poi "lucrare politicamente sulle difficoltà di Cialente".

Questa la critica che il consigliere comunale aquilano del Popolo della libertà Guido Liris lancia alla vigilia della settimana che porterà nuovamente le istituzioni aquilane a manifestare a Roma.

LA NOTA COMPLETA

Passano le ore e io sempre di più mi convinco della necessità di una presa di posizione univoca della città dell'Aquila e dei Comuni del "cratere".

C'è la necessità di legare il destino del capoluogo di Regione con quello dei Comuni dell'hinterland. È ed è stato un errore dividerci: a Roma c'è la necessità di chiedere certezza di fondi non per Cialente, ma per l'Aquila e il suo territorio!

Mi sembra un atteggiamento miope e poco lungimirante quello di chi vuole, sul tema della Ricostruzione, approfittare per fare emergere le incongruenze, le inefficienze e la vacuità dell'attuale amministrazione cittadina. Questo infatti è sotto gli occhi di tutti e non ha alibi. Ma la volontà di palesare i fallimenti di una amministrazione non deve prendere il sopravvento sull'interesse collettivo: la popolazione del nostro territorio è stufa dei litigi e della confusione (questi diventano infatti i veri alibi) e chiede a gran voce un'assunzione di responsabilità vera: il territorio aquilano e la sua ricostruzione prima delle beghe politiche!

Non ci si può riempire la bocca nei comizi e nelle pubbliche assise sulla necessità di costituire e rappresentare un 'partito trasversale della ricostruzione', su quanto sia indispensabile essere uniti (almeno su tema ricostruzione) sotto un'unica bandiera (quella neroverde) e, di contro, scegliere la strada più comoda, quella di lucrare politicamente sulle difficoltà di Cialente. Troppo semplice! E troppo rischioso, dato che potrebbero essere proprio i cittadini a dover pagare il prezzo più caro!

I cittadini dell'Aquila e del cratere sanno bene che le uniche coperture finanziarie attualmente disponibili sono quelle derivanti dagli stanziamenti del governo Berlusconi e lo hanno dimostrato nelle consultazioni politiche del febbraio scorso esprimendo un grosso consenso al Popolo della libertà.

Oggi è necessario denunciare che: 1) Barca ha preso in giro un intero territorio 2) l'attuale governo è nemico dell'Aquila 3) i giochi tattici di Grillo e di Bersani stanno tenendo in ostaggio una nazione e con essa la nostra città, 4) il Partito democratico non ha "più capri espiatori" cui declinare le responsabilità di una ricostruzione che non parte, 5) che, per una partita tutta interna al Partito democratico, L'Aquila e L'Emilia hanno trattamenti differenti in termini di risorse finanziarie e di Cassa depositi e prestiti.

Rispetto a tutte queste denunce... il “re è nudo”!